

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

**FACOR SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA
ABBREVIABILE OVE
CONSENTITO IN "FACOR SRL"**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CORREGGIO RE VIALE DELLA
VECCHIA FERROVIA 18

Codice fiscale: 01802480358

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	25

FACOR S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLA VECCHIA FERROVIA, 18 - CORREGGIO (RE) 42015
Codice Fiscale	01802480358
Numero Rea	RE 224906
P.I.	01802480358
Capitale Sociale Euro	52.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

v.2.14.1

FACOR S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.269	1.968
II - Immobilizzazioni materiali	442.137	209.064
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.893	393
Totale immobilizzazioni (B)	450.299	211.425
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	177.262	236.259
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.180	158.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000	-
Totale crediti	197.180	158.976
IV - Disponibilità liquide	482.993	703.564
Totale attivo circolante (C)	857.435	1.098.799
D) Ratei e risconti	3.372	3.627
Totale attivo	1.311.106	1.313.851
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	52.000	52.000
III - Riserve di rivalutazione	204.149	204.149
IV - Riserva legale	14.073	14.073
V - Riserve statutarie	20.977	20.977
VI - Altre riserve	126.908	216.276
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.751	75.944
Totale patrimonio netto	421.858	583.419
B) Fondi per rischi e oneri	100.925	111.689
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.026	97.884
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.459	419.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	290.508	77.665
Totale debiti	660.967	497.023
E) Ratei e risconti	25.330	23.836
Totale passivo	1.311.106	1.313.851

v.2.14.1

FACOR S.R.L.

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.414.388	1.552.644
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(58.997)	2.488
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(58.997)	2.488
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.804	6.958
altri	10.555	13.467
Totale altri ricavi e proventi	18.359	20.425
Totale valore della produzione	1.373.750	1.575.557
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	832.396	886.145
7) per servizi	154.976	144.019
8) per godimento di beni di terzi	88.204	95.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	188.800	184.234
b) oneri sociali	46.716	55.302
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.972	20.355
c) trattamento di fine rapporto	12.972	20.355
Totale costi per il personale	248.488	259.891
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	17.285
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	492
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	16.793
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	17.285
12) accantonamenti per rischi	-	17.000
14) oneri diversi di gestione	38.410	40.869
Totale costi della produzione	1.362.474	1.460.209
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.276	115.348
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.960	52
Totale proventi diversi dai precedenti	1.960	52
Totale altri proventi finanziari	1.960	52
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.644	53
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.644	53
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.684)	(1)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.592	115.347
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.841	39.403
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.841	39.403
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.751	75.944

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

L'esercizio è stato impegnativo; la società opera anche nella vendita e nei servizi di prevenzione Covid. Nel corso dell'esercizio, venuta meno l'emergenza pandemica, i ricavi hanno avuto una flessione ed i risultati economici sono stati meno positivi.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, a decorrere dall'esercizio in commento non si sono modificati criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono evidenziate problematiche di comparazione e/o adattabilità.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Non ci sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 450.299.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 238.874.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro zero 5.269.

Ammortamento

La Società nel 2023 si è avvalsa della facoltà (articolo 60, commi 7-bis e seguenti, DI 104/2020) di non imputare a Conto economico gli ammortamenti annui relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Le motivazioni saranno spiegate congiuntamente nel capitolo seguente relativo alle immobilizzazioni materiali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 5.269, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi spese notarili;
- spese miglitorie su beni di terzi.

Costi per miglitorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per miglitorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento.

Oneri accessori su finanziamento

Non sussistono.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

v.2.14.1

FACOR S.R.L.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 442.137.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Non ci sono stati contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio contabilizzati con il metodo diretto.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Come detto la Società nel 2023 si è avvalsa della facoltà (articolo 60, commi 7-bis e seguenti, DI 104/2020) di non imputare a Conto economico gli ammortamenti annui relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali; in particolare per i seguenti importi:

Bene immateriali, ammortamenti non imputati per 1.152 euro;

Bene materiali, ammortamenti non imputati per 16.263 euro.

La deroga è stata utilizzata in quanto la società nel 2023 è stata impegnata nel trasferimento della sede della farmacia e ciò ha avuto dei riflessi negativi sull'attività aziendale.

In particolare, la Società ha subito una contrazione dei ricavi e, conseguentemente, dei risultati economici, anche con riferimento alla differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione (risultato operativo, voci A e B del Conto economico).

Dalla mancata imputazione della quota annuale di ammortamento deriva, il mantenimento del loro valore di iscrizione come risultante dal bilancio precedente.

In ottemperanza all'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis) del Codice civile, la Società provvederà ad accantonare una parte di utile, pari a 17.415 euro, in una riserva non disponibile.

A fronte della sospensione degli ammortamenti per un ammontare complessivo pari a 17.415 euro il risultato netto è risultato maggiore per tale importo, e nella stessa misura si è incrementato il Patrimonio netto.

In caso si fosse proceduto allo stanziamento di ammortamenti il risultato netto sarebbe stato pertanto pari a -13.664 euro.

La deroga non ha avuto alcun impatto sulla situazione finanziaria, essendo l'ammortamento un costo non monetario.

Per gli aspetti di bilancio si veda il principio contabile interpretativo Oic 9.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.893.

Esse risultano composte da:

- quote sociali e depositi cauzionali;

Crediti immobilizzati

v.2.14.1

FACOR S.R.L.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	450.299
Saldo al 31/12/2022	211.425
Variazioni	238.874

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	185.625	571.118	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.657	362.054		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.968	209.064	393	211.425
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.301	232.138	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	919	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	1.854	-	-
Totale variazioni	3.301	233.073	2.500	238.874
Valore di fine esercizio				
Costo	188.926	802.337	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.657	360.199		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	5.269	442.137	2.893	450.299

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Avviamento

Si precisa che non c'è alcun avviamento iscritto nel bilancio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società, fatto salvo l'immobile di cui si dirà di seguito.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 243.034. Per un elenco delle suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 857.435. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a euro 241.364.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 177.262.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 58.997.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al criterio del costo.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 197.180.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro 38.204.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 3.012 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Non è stato accantonato al fondo svalutazione crediti alcun importo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenzia alcun credito per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nell'attivo di Stato patrimoniale non risulta imputato alcun credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che vista l'esiguità, non sono stati rilevati interessi di mora previsti dalla legge.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 482.993, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione pari a euro 220.571.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 3.372.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro 255.

Disaggi e costi transazione

Non sono presenti disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Per ciò che riguarda l'attivo nel suo complesso non si evidenziano differenze significative rispetto all'anno precedente.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 421.858 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 161.561, dovuta in parte alla liquidazione del socio escluso avvenuta nel 2023, ed in parte alla distribuzione dell'utile del 2022.

Nel seguente prospetto sono indicate le variazioni del patrimonio netto e la possibilità di utilizzo delle riserve.

VOCI	Valore iniziale	Altre dest. Utile	Altre variaz.	Utile/perd. esercizio	Valore finale	Possibilità di utilizzo	utilizzo tre esercizi prec
Capitale soc.	52.000				52.000		
Riserva rivalutazione	204.149				204.149	A/B	
Riserva legale	14.073				14.073	A/B	
Riserve statutarie	20.977				20.977	A/B/C	
Riserva straordinaria	216.277		-182.727	75.944	109.494	A/B/C	92.000
Riserva non distribuibile		0	17415		17.415	B	
Util/perd d'es.	75.944	-75.944		3751	3.751	A/B/C	
TOTALE	583.420	-75.944	-165.312	79.695	421.859		

A aumento di capitale B copertura di perdite C distribuzione ai soci

Rinuncia del credito da parte del socio

Non sussiste la presente casistica.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha usufruito della norma agevolativa di cui all'art. 1, commi da 115 a 120, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) per procedere all'assegnazione ai soci, in proporzione alle quote possedute, di beni.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 100.925 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione di euro 10.764, dovuto all'utilizzo del fondo spese legali.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 12.972.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 102.026 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione di euro 4.142.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non vi sono debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 660.967.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a euro 163.944.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Non sussistono operazioni di tale tipo.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 25.330.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione di euro 1.494.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.414.388.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5).

Contributi c/impianti e c/esercizio

La voce A.5 comprende i seguenti contributi.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 (*e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020*), relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi:

L'ammontare di detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.812.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che nell'esercizio non vi sono stati accantonamenti ai fondi oneri e fondi rischi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.362.474.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha avuto ricavi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha avuto una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

v.2.14.1

FACOR S.R.L.

Il debito per IRAP e IRES, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP e IRES che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto: 6 impiegati, 1 operaio.

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto: € 30.275 compenso amministratore.

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nell'esercizio in esame non ne sussistono. Si segnala tuttavia che a seguito della delibera di esclusione del socio, come anche riportato di seguito, avvenuta nel novembre 2022, non è stata ancora definito il valore della quota. Al momento della stesura del presente bilancio non si è in grado di valutare detto valore.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale con i requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riporta che non vi sono fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che possano influire sulle valutazioni di bilancio.

Ulteriori precisazioni

Dopo la chiusura dell'esercizio, ed in particolare il 9 marzo 2024 è stato eseguito il trasferimento della sede della farmacia in Viale Della Vecchia Ferrovia, 18. Si prevede che il trasferimento della sede, che ricordiamo è vicino al nuovo Conad, comporterà un significativo aumento dei ricavi. La società ha inoltre concluso l'acquisto dell'immobile della nuova sede e alcuni locali accessori, utili sempre in ottica di aumentare e consolidare i ricavi e lo sviluppo dell'attività aziendale.

Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono proceduti i contatti con il socio escluso nell'assemblea del 29 dicembre 2023, a seguito della constatazione dell'incompatibilità prevista dallo statuto. Non è ancora stata definita la valutazione della quota che dovrà essere liquidata entro 180 giorni dalla data dell'assemblea. La società ha affidato la pratica al proprio legale. Il socio escluso possiede quote pari al 18,60% del capitale sociale.

Dal momento che la situazione potrebbe concludersi o con la riduzione delle riserve che sono senz'altro capienti, o con l'acquisto delle quote anche da parte di un soggetto terzo, non è stato ritenuto opportuno operare modifiche sul patrimonio netto aziendale, dando tuttavia informativa nella nota integrativa.

Si precisa inoltre che nel 2023 è stato liquidato il socio escluso con delibera assembleare del novembre 2022, mediante utilizzo di riserve disponibili, mantenendo inalterato il capitale sociale, con conseguente redistribuzione della sua quota agli altri soci.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017. Tuttavia ha un contratto di comodato con il Comune di Correggio per immobili siti in Correggio Via Di Vittorio 1, per un vantaggio economico annuale quantificabile in euro 8.055.

Comma 126 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.751 , come segue:

- di destinare l'utile complessivo alla riserva straordinaria.

Si da indicazione inoltre di deliberare la formazione, mediante utilizzo di riserve di utili di anni precedenti, di una riserva indivisibile di € 17.415, pari all'ammontare degli ammortamenti non operati nel 2023, come esposto nei paragrafi precedenti.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	6966				
L. 147/13	243034				
Totale Rival.	250000				

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Relativamente al bilancio in esame, abbiamo cercato di fornirvi informazioni chiare, veritiere e corrette; restiamo a disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato.

L'Amministratore Unico
Aimone Spaggiari

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott./Rag. LOSI GILBERTO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FACOR S.R.L.
Sede in CORREGGIO Viale Della Vecchia Ferrovia, 18
Capitale sociale euro 52.000,00
interamente versato
Cod. Fiscale Nr. Reg. Impr. 01802480358
Registro delle Imprese di REGGIO EMILIA Nr. R.E.A. 224906

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'anno 2024, il giorno 9 del mese di maggio, alle ore 12,00 presso la sala preconsigliare del Comune di Correggio, si è riunita in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria regolarmente costituita, di Facor S.r.l..

Sono presenti in proprio, o per delega, i soci rappresentanti l'intero capitale sociale disponibile, pari al 81,40%, nelle persone di:

- dott.ssa Lella Chierici (titolare di una partecipazione pari al 34,89%);
- sindaco Fabio Testi per il Comune di Correggio (titolare di una partecipazione pari al 46,51%).

Si specifica che non è presente Graziella Boccaletti (titolare di una partecipazione pari al 18,60%), esclusa dalla compagine societaria con deliberazione di assemblea del 29.12.2023, non impugnata; quindi che non è rappresentata la sua partecipazione pari al 18,60% del capitale sociale, poiché non ancora rimborsata né altrimenti attribuita.

Sono presenti inoltre Aimone Spaggiari, amministratore unico della Società, nonché Presidente della presente assemblea, l'ingegner Fausto Armani e il consulente dott. Marco Camorani.

In forza di quanto appena esposto, il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea, e con il consenso degli intervenuti chiama Marco Camorani a svolgere mansioni di segretario, dando quindi lettura del seguente:

Ordine del Giorno

- Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Valutazione della quota del socio escluso ai fini della liquidazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Varie ed eventuali.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e risponde fornendo i chiarimenti richiesti ai vari quesiti proposti.

1. Rispetto al primo punto all'ordine del giorno, dato atto che il bilancio e la relativa documentazione è stata depositata presso la sede della Società nei 15 giorni precedenti la data di prima convocazione della presente Assemblea, il Presidente e Amministratore Unico da quindi lettura del Bilancio al 31 dicembre 2023, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

In ottemperanza all'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis) del Codice civile, e secondo quanto esposto in nota integrativa, è opportuno che la Società provveda ad accantonare la somma di 17.415 euro, in una riserva non disponibile.

Pertanto il presidente propone di deliberare la formazione, mediante utilizzo del risultato d'esercizio e di riserve di utili di anni precedenti, di tale riserva indivisibile per € 17.415.

Dopo discussione, l'Assemblea delibera di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2023, così come predisposto dall'Amministratore Unico; di destinare il risultato d'esercizio a

Pagina 1

riserva indivisibile; di integrare tale riserva indivisibile fino a € 17.415, mediante utilizzo di riserva straordinaria presente in bilancio.

2. Approvato il risultato del 2023, si passa a discutere l'ammontare del rimborso della partecipazione del socio escluso alla precedente assemblea del 29.12.2023.

L'Amministratore riferisce di aver incaricato lo studio legale Valeriani & Partners di dialogare con il legale di Graziella Boccaletti al fine di verificare la possibilità di pervenire a una definizione concordata della questione.

Riferisce poi di una proposta di liquidazione della quota pari a € 92.474 ottenuta considerando i dati di bilancio, ad eccezione degli immobili valutati al costo storico.

Vista l'intenzione della società di vendere l'immobile di via Saltini, pare ragionevole e possibile verificarne il corretto valore di mercato tramite esperto del settore. Si propone pertanto di dare mandato all'amministratore di effettuare tale verifica ed una volta appurato il corretto valore di mercato dell'immobile di aggiornarsi di conseguenza.

Tutti i soci approvano la proposta.

3. Rispetto al terzo punto all'ordine del giorno, non ci sono materie da deliberare.

Dopo esauriente discussione, integralmente richiamato quanto sino ad ora esposto, all'unanimità l'Assemblea

DELIBERA

- 1)** di approvare il Bilancio, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa relativi all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2023; di destinare l'utile di esercizio a riserva indivisibile; di integrare tale riserva indivisibile fino a € 17.415, mediante utilizzo di riserva straordinaria presente in bilancio.
- 2)** di rimandare a prossima assemblea la decisione in merito alla liquidazione del socio escluso, dopo i contatti tra i reciproci avvocati, e dopo aver approfondito il valore di mercato dell'immobile.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 15,00.

Il Presidente

Il Segretario

Il sottoscritto Dott./Rag. LOSI GILBERTO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di REGGIO EMILIA - RE: aut. AGEDREMR N. 57131 del 30.08.2023